

N. 4617/14 R.G. Trib.
N. 8507/13 R.G.N.R.

Sent. n. 2690/16
depositata il 19.7.2016



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI FIRENZE

Sez. I^a penale

in composizione monocratica, in persona della dott.ssa Agnese Di Girolamo, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei confronti di:

[REDACTED]

-libero, già presente-

IMPUTATO

- a) *Del delitto di cui all'art. 572 c.p. per avere, serbando una condotta violenta, offensiva e minacciosa, sovente ubriaco, minacciandola di portarle via i bambini, di farla licenziare dal lavoro, facendosi consegnare in più occasioni denaro per complessivi euro 8.000,00 con l'impegno di andare via di casa, percuotendola periodicamente anche alla presenza dei figli minori, provocandole lesioni personali di cui al capo che segue, maltrattato sua moglie* [REDACTED]

AMP

In Sesto Fiorentino dall'agosto 2012 al 9.9.2013

- b) *Del delitto di cui agli art. 582, 585 e 577 ultimo comma c.p. per avere, colpendola con schiaffi e pugni al volto, cagionato alla propria moglie* [REDACTED] *lesioni personali dalle quali derivava una malattia giudicata guaribile in due giorni.*

In Sesto Fiorentino il 7.6.2013

PARTE CIVILE: [REDACTED]

Le parti hanno concluso come segue:

Il P.M.: ritenuta la continuazione e riconosciute le circostanze attenuanti generiche condanna ad anni due di reclusione. perché il fatto non costituisce reato.

La Difesa della Parte civile: si riporta alle conclusioni scritte.

La Difesa dell'imputato: assoluzione da entrambi i capi di imputazione perché il fatto non sussiste o perché il fatto non costituisce reato.

**Concisa esposizione dei motivi di fatto
e di diritto della decisione**

Con decreto emesso in data 27.3.2014 [REDACTED] veniva citato avanti questo Tribunale per rispondere dei reati di cui in rubrica.

All'esito dell'istruttoria articolatasi con l'esame di numerosi testimoni, con l'esame dell'imputato e con la acquisizione della documentazione prodotta dalle parti, queste ultime hanno rassegnato le conclusioni di cui in epigrafe e, dopo la discussione, il giudice, ritiratosi in camera di consiglio, dava lettura in aula del dispositivo della sentenza.

All'esito dell'istruttoria dibattimentale è emerso quanto segue.

● [REDACTED] costituitasi parte civile, ha riferito di essersi sposata [REDACTED] nel giugno del 2007. Si conoscono dal 2000. Hanno due figli, [REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED] *"ha sempre avuto un carattere molto esuberante, cioè io lo ho conosciuto così...all'inizio le cose andavano normalmente. Lui lavorava, io stavo a casa a guardare i bambini, alti e bassi".* Fino al 2007 ha avuto problemi con l'alcool ma *"la situazione era abbastanza sotto controllo"*. Dal 2007 *"ha cominciato a buttarsi anima e corpo nella palestra. Era dimagrito 30 chili, faceva uso di testosterone ...mi portava a casa roba, io non so nemmeno che cosa siano insomma"*. Lui non stava mai né con la moglie né con i figli. Ma lei lo sopportava *"perché preferivo che prendesse ed andasse in palestra piuttosto che rimanesse a casa a litigare con me perché non voleva stare dietro a fare i compiti ai bambini"*. Poi, nel 2009, dopo una lunga malattia, *"c'è stato l'episodio della morte della sua mamma, che è stato molto colpito"* [REDACTED] non ha avuto una infanzia molto felice *"lui viene da una famiglia dove suo padre era molto violento, era solito tornare a casa ubriaco e picchiare la madre, i bambini tante volte tenevano la televisione, così mi raccontava lui, a volume molto alto per non sentire il padre che picchiava la madre"*. [REDACTED] e il fratello erano andati via di casa portandosi la nonna perché il padre la aveva picchiato. La madre era rimasta a vivere con il padre. Poi *"c'è stata la chiusura della ditta, il lavoro andava sempre peggio"*. [REDACTED] un artigiano ed era in società con il fratello gemello. Nel 2011 chiude la ditta e rimane senza lavoro. *"Cerca un po' di arrangiarsi perché...è sempre stato un gran lavoratore"*, fino al 2011-2012. Da allora ha cominciato *"a bere, ha iniziato a fare uso di sostanza stupefacenti, tante volte ha portato a casa della droga"*. Lui diceva che era cocaina. *"Da lì è iniziato il tracollo generale, è stato dall'estate del 2012"*.

DMG

Una sera d'agosto del 2012, al campeggio [REDACTED] "è andato praticamente totalmente di fuori, aveva bevuto, sempre alla presenza dei bambini e di altri nostri amici, compreso mio fratello, e niente lì non c'è stato verso di calmarlo.. e praticamente quella sera io di stare zitta mi sono arrabbiata, ho cercato di dire di smetterla, di reagire, lui lì m'ha colpito, però non è stato quello, è stato quello che è successo dopo: ha preso la macchina, è scappato via". Le ha tirato uno schiaffo. Erano presenti il fratello, [REDACTED]

[REDACTED] Il giorno [REDACTED] la ha rassicurata che non sarebbe più successo. Da giugno 2012 all'inverno la situazione è stata "tragica".

Nell'inverno 2012-2013 "lui praticamente era sempre assente, io non sapevo mai dove era". Lavorava saltuariamente, "io non riuscivo mai a trovarlo, non sapevo mai dov'era, spesso tornava a casa ubriaco".

L'8.2.2013, il giorno del suo compleanno, lo aspettavano a casa con la torta e i regali e lui non si è fatto sentire tutto il giorno e non rispondeva al telefono. A mezzanotte è tornato a casa ubriaco.

Il 15.2.2013 a cena litiga con il fratello, prende la macchina e va via. Torna dopo mezz'ora e dice che ha bisogno del passaporto. Lo prende e va via e poi, per telefono, le dice che deve andare via per un mese. La sera dopo torna a casa e le dice "[REDACTED] io ti devo dire la verità a te e alla tua mamma e ai bambini. Io faccio parte di un corpo speciale, io sono 15 anni che lavoro per il Ministero degli Interni, faccio parte dell'Antidroga.. io facevo le missioni, dovevo arrestare i marocchini, ho fatto due missioni, una si chiamava [REDACTED]". La

[REDACTED] gli ha creduto "io sono sincera e c'ho creduto a questa...io non sapevo più cosa fare con quest'uomo...ero totalmente terrorizzata" perché lui diceva "io sono il numero uno, a me non mi fa niente nessuno". Una settimana dopo, il 21 o 22 febbraio 2013, risparisce il venerdì sera senza spiegazioni [REDACTED] lo trova fuori di casa ubriaco con due persone a lei sconosciute. Lei gli ha detto "se te non torni a casa ora ti giuro metto il paletto e non rientri più". E così ha fatto.

Lui è stato due mesi fuori di casa, in affitto a [REDACTED]

Lui continuava a dire "sono il numero uno, io ce la faccio, ce la fo da solo. Ti giuro smetto, ti giuro smetto! Anche per i bambini, te lo giuro smetto". [REDACTED] lo ha ripreso a casa "credendogli, per cercare di aiutarlo", nonostante la sua mamma e i bambini non volessero.

La cosa non ha funzionato "per me il matrimonio era finito, io non avevo più fiducia assolutamente né come marito né come padre". Era assente. Aveva una vita indipendente, "si viveva sotto lo stesso tetto ma lui da solo e io con i bambini".

Lei ha cominciato ad avere frequentazioni con [REDACTED] lo ha visto un paio di volte.

Il 6.6.2013 Santi ha saputo che la sera prima la moglie era in un posto diverso da quello in cui aveva

detto di essere. Lei doveva uscire con i suoi amici e andare al cinema. In realtà è uscita sola con il [REDACTED]. *“Lui lì è partito fuori di testa, mi ha alzato la mani.. ha alzato le mani contro di me davanti ai bambini, ha spaccato la macchina, lo specchietto, si è accanito contro la macchina della mia mamma.. Questo tutto davanti ai nostri bambini...mi diede uno schiaffone, un mezzo cazzotto”*. La [REDACTED] ha chiamato i carabinieri ma neppure loro riuscirono a calmarlo. Lui ha minacciato lei e la mamma e il fratello di morte. Lei si è fatta refertare. [REDACTED] è stato allontanato ma la notte ha continuato a suonare i campanelli, a sbattere contro il cancello di casa. Ha richiamato i carabinieri e ha dovuto dare 100 euro [REDACTED] per farlo allontanare. *“I giorni a seguire sono stati un continuo di minacce, un continuo di telefonate”*. Diceva *“io ti ammazzo, ti metto sulla sedia a rotelle. Ti gambizzo, tanto lo sai che sono il numero uno, a me non dice niente nessuno”*. La notte erano costretti a spegnere i telefoni cellulari perché lui continuava a chiamare. *“Noi si viveva in un clima di terrore totale. Tant'è che lui quando...tutte le volte che appariva a casa, suonava il campanello, i bambini mettevano la scala per andare in soffitta”*. [REDACTED] è andato anche dagli amici [REDACTED] *“minacciando anche loro, dicendogli che se mi avessero telefonato avrebbe non so fatto che cosa, tant'è che loro mi hanno anche tolto l'amicizia su facebook...ha allontanato tutti i miei amici, mi ha fatto terra bruciata intorno, totale terra bruciata”*. Lui teneva questi comportamenti *“non di persona sana, io non lo so che cosa faceva uso, ...non c'è stato mai verso di parlare con lui”*.

La prima querela è dell'8.6.2013.

Mentre era a fare la denuncia la chiamò la madre dicendole *“corri, [REDACTED] è impazzito, è a casa! Vieni perché ci sono i bambini”*.

A luglio 2013 lo ha ripreso un po' in casa, la sua intenzione *“era quello di farlo rientrare in casa, cercare di calmarlo, fargli vedere bene o male di potere ricominciare”*, lo rassicurava che potevano riprovare a essere una famiglia, e che avrebbe trovato un lavoro. I bambini erano al mare e loro sono stati molto da [REDACTED] diceva che *“casa nostra era piena di microspie, che io avevo le microspie nell'orologio, che ero sempre totalmente sotto controllo, qualsiasi cosa facevo o dicevo io era tutta registrata”*.

Dopodiché vi è stato l'episodio [REDACTED] dal lavoro presso [REDACTED] [REDACTED] verso le 14.00, lui la chiama e le dice di fermarsi. Lui lavorava [REDACTED] Aveva bevuto, puzzava di alcol, era con un collega di nome [REDACTED] *“ha cominciato a dare in escandescenza facendo finta che l'avessi messo sotto con la macchina, ha cominciato a buttarsi in terra per la strada “Ahia! Ahia!”*. [REDACTED] è scappata a casa. Dopo mezz'ora la ha chiamata la Polizia e le ha detto che il marito stava camminando seminudo scalzo [REDACTED]

AMY

inveiva alle macchine. E' tornata indietro [redacted] vi erano due auto della Polizia ed una ambulanza. C'è voluto un'ora per cercare di convincerlo ad andare [redacted]

All'ospedale *"non si è fatto visitare, è rimasto fuori"*. Gli hanno dato un calmante e lo hanno rimandato a casa; in macchina con lei si è messo due dita in gola per vomitare il farmaco.

"I Carabinieri non mi aiutavano, la Polizia non mi aiutava, i dottori non mi aiutavano, io non sapevo che cosa fare, avevo queste due creature a casa".

In quei mesi, tra giugno e luglio [redacted] si è fatto consegnare da lei € 5000 in contanti dicendo che poi non lo avrebbero più visto, sarebbe andato via e diceva *"a me se non mi dai i soldi o entro in casa, do una botta alla televisione...oh! È cascata! Vi distruggo la casa"*. Diceva queste cose davanti ai bambini.

Sono arrivati a fine agosto *"sempre con questo clima di terrore, sempre vivendo così tutti i santi giorni"*. I bambini erano terrorizzati del padre. Se suonava il campanello scappavano in soffitta.

Lei credeva veramente che lui appartenesse alle forze dell'Ordine e che nessuno gli avrebbe mai fatto niente (la ha fatta franca in occasione di un incidente in stato di ebbrezza e una volta che guidava ubriaco. Lui le diceva *"hai visto? Gli ho dato un codice, il codice segreto, non mi hanno fatto nulla perché io sono il numero uno"*).

Il 26.8.2013 lei e il figlio [redacted] sono andati a vedere la prima partita del campionato di calcio. Sono appassionati e avevano l'abbonamento. Mentre era allo stadio le erano arrivate telefonate del [redacted] che le dice *"sei una puttana, sei una troia. Tanto io lo so che stai con lui! Mi fai schifo!"*. Dopodiché ha spento il cellulare. Tornati a casa [redacted] e ha reiterato le offese e lei ha dovuto dormire in terra in camera della madre con un materassino. I giorni seguenti i bambini le dicevano *"mamma chiama la Polizia, chiama la polizia perché babbo è impazzito"*.

Il 28.8.2013 ha chiamato la Polizia. E' intervenuta la [redacted] Ha conosciuto il tenente [redacted]. Le ha raccontato la storia delle Forze Speciali e delle minacce che il santi le rivolgeva (*"tanto quando i bambini toccano a me io li porto via e non te li fo più vedere, perché io fo parte [redacted] io sono il numero uno, a me nessuno mi fa niente"*). [redacted] aveva fatto vedere anche una pistola *"non era una pistola giocattolo...era bella massiccia"*. La [redacted] ha affermato che *"viveva nel terrore che questo c'aveva la pistola, mi ha fatto vedere le manette, mi ha fatto vedere anche tesserino.. dei carabinieri"*. Lui aveva raccontato questa storia anche ai bambini. La raccontava a tutti. Diceva che anche il fratello faceva parte di un corpo speciale [redacted]. Anche il fratello lo diceva, si spalleggiavano. La tenente [redacted] le ha fatto aprire gli occhi dicendole che non era possibile e che era tutta una storia inventata. [redacted] la convince che deve farlo andare via di casa. Lui, dicendo che aveva fatto dei lavori a casa, vuole dei

AMK

soldi per andare via. Per avere i soldi santi la minaccia che altrimenti la avrebbe fatta licenziare dal lavoro. Lei, i primi di settembre, gli dà altri € 3000 e lui firma un foglio in cui dice che si impegna a lasciare la casa coniugale. In totale gli ha dato circa € 9.000. Nonostante la dazione del denaro, lui ha continuato a rimanere intorno alla casa. Allora [redacted] si è attivata, le ha fatto avere l'allontanamento del marito dalla casa familiare.

Ha sporto una nuova querela il 9 settembre 2013. Lo fa perché continuava a ricevere minacce.

Da allora [redacted] non ha fatto più rientro a casa. *“Ad oggi si calmato, lui ha questo allontanamento, lui ogni tanto viene a casa, non entra a casa, viene a vedere i bambini...loro non vogliono avere contatti, non vogliono andare con lui”*. Non passa del tempo solo con i bambini. Lei comunque non si fida, *“vivo nel terrore tutt'ora”*.

E' in corso la causa di separazione. La ha promosso lei. Ha chiesto l'addebito e l'affidamento esclusivo dei figli. Fino a gennaio 2015 [redacted] le ha corrisposto circa € 50 ogni tanto per i figli, a gennaio e febbraio ha dato € 200 e € 200 e a marzo € 400. Lui vive [redacted] lavora per una ditta appaltatrice all'aeroporto di Firenze come tecnico dei condizionatori d'aria.

- [redacted] ha riferito di aver conosciuto la coppia [redacted] negli anni 2003/2004 al mare, i figli erano coetanei. Si frequentavano con gli amici del campeggio.

Nel maggio/giugno 2013 al mare [redacted] gli disse che faceva parte di un gruppo speciale [redacted] era un infiltrato in azioni della Polizia. Gli disse che era una cosa segreta da non divulgare a [redacted] si accorse poi che lo sapevano tanti altri. In seguito si presentò a casa sua e gli disse che doveva andare [redacted] a fare un servizio *“per mettere delle intercettazioni ambientali...vedi sono vestito come un coso [redacted]”*. Disse che era una cosa pericolosa. Sollevò la camicia e mostrò un *“oggetto scuro”* che pareva una pistola. [redacted] vedeva in lui una persona con cui sfogarsi, in quel periodo *“mi sembrava abbastanza agitato”*. Gli aveva detto di sapere che la moglie lo tradiva. Gli consigliava di affrontare la questione con la moglie in maniera civile. Non ha mai visto comportamenti violenti [redacted] nei confronti della moglie o dei bambini. Ha visto degli *“atteggiamenti molte volte anche un po' fuori dalle righe”*. Ricorda in particolare un 14 agosto in cui la situazione stava degenerando. Dette in escandescenza, prese la macchina e poi lo fermarono i CC a Donoratico. Alle 2.30 di notte lui, la moglie [redacted] e un altro signore andarono a [redacted]. Non lo trovarono dai CC, ma al ritorno lo trovarono all'ingresso del campeggio. Cominciò a piangere *“questo però era una sua abitudine, fare le cose e poi dopo dispiacersi”*. Il giorno dopo si comportò come se nulla fosse accaduto.

Dal 30.8.2013 non ha più visto [redacted] né la moglie.

AMP

- [redacted] ha riferito di aver conosciuto la coppia [redacted] al mare otto o nove anni prima. E' la moglie [redacted]

Nella primavera del 2013 santi le disse che doveva fare dei lavori per conto della Polizia o dei CC "mi disse che aveva una pistola in macchina, mi ha aperto uno sportello...io ho visto sotto una valanga di fogli un calcio di pistola". Non sa perché [redacted] glielo ha detto. Per lei poteva essere vero [redacted] appartenesse ad un corpo speciale. L'ultima estate in cui si sono visti al campeggio [redacted] era alticcio, aveva bevuto. Si ricorda di aver sentito vociare [redacted] uscì dal campeggio con la macchina. [redacted] era agitata. Il marito era andato a cercarlo. Lei è uscita quando è tornato [redacted] ed è andata nella sua roulotte. Non ha sentito niente. Non ha mai assistito a episodi di violenza [redacted] a danno della moglie. Quell'estate c'era tensione [redacted] perché la fantechi le aveva raccontato che aveva avuto una storia con un altro uomo. Non ricorda [redacted] lo avesse scoperto o saputo dalla moglie.

- [redacted] ha riferito di aver presentato una richiesta di ammonimento nei confronti [redacted] a settembre 2013.

Dagli inizi di giugno del 2013 "il signor [redacted] ha cominciato a vessare con telefonate, minacce, perché era convinto che avessi una relazione con sua moglie". Non era vero assolutamente [redacted] gli telefonava, si presentava nei posti dove c'era lui, minacciava gli amici, lasciava minacce in segreteria telefonica del tipo "tanto so dove sei, ti vengo a cercare" e poi "mi trombo tua moglie, te la faccio pagare. Ti farò confessare in tutte le [redacted] l'ho picchiata, farò confessare anche lei". [redacted] era ubriaco. Sentendolo pensava anche che avesse assunto qualche tipo di sostanza." Sragionava completamente". Ha messo le mani addosso ai suoi amici, al presidente del [redacted] si sentiva vessato. Era spaventato, lui e i suoi familiari. Questo da giugno 2013 fino a agosto 2013. Dopo l'ammonimento non lo ha più sentito.

Il 28.8.2013 ha trovato un sms [redacted] "bentornato dalle vacanze. Guarda cosa hai combinato". Dava la colpa a lui della sua situazione familiare [redacted] proprio tornato quel giorno dalle vacanze. Ha ritenuto di essere controllato. A luglio [redacted] gli aveva mandato sms con scritto "ti metto in carrozzina". Si trattava di sms pesanti e sconclusionati.

Conosce [redacted] da quando erano ragazzi. Avevano una comitiva di amici con cui vanno a vedere le partite di calcio [redacted] Hanno fatto qualche uscita anche da soli al bar e pub.

[redacted] non gli aveva mai raccontato nulla della sua situazione familiare.

- [redacted] [redacted] ha riferito che prima dei fatti del campeggio "i rapporti erano un po' particolari, diciamo che negli ultimi tempi lui era diventata una

amy

persona difficile, a casa non era mai presente, non c'era mai".

██████████ viveva con loro dal 2010 e, in precedenza, fino al 2008. ██████████ tornava a casa alticcio *"non era una persona in sé coscientemente; a volte aveva scatti d'ira"*. Prima del 2010, nonostante fosse fissato con lo sport e l'alimentazione, beveva.

Prima di perdere il lavoro nel 2011 era sempre *"nelle regole, nei limiti delle regole"*.

Nell'agosto del 2012 decisero di fare una cena sulla spiaggia. Al termine della serata ██████████ *"ha iniziato un attimino, insomma si vedeva che non aveva smesso di bere... insomma ci aveva dato giù di brutto"* ██████████ era scoordinato nei movimenti, dava fastidio alle persone che volevano andare a letto. Gli ha detto di stare calmo e allora *"ha iniziato a dare in escandescenza, ha iniziato a urlare, a inveire contro tutto e tutti"*. Gli diceva *"ti devi fare i cazzi tuoi, mi devi lasciare fare, io fo che cazzo mi pare!"*. La moglie gli è andata dietro e i bambini in roulotte piangevano a dirotto. I bambini erano spaventati. Arriva la sorella e gli dice *"m'ha messo le mani addosso.. m'ha dato uno schiaffo"*. ██████████ ha chiamato i CC. ██████████ continuando a inveire e urlare è andato via con la macchina. Erano tutti spaventatissimi. Con ██████████ sono andati ██████████ ██████████. La macchina ██████████ e a ██████████ era stato riportato al campeggio ██████████ si è fatto portare alla stazione e la mattina dopo ha preso il treno per tornare a casa. Durante la notte ha ricevuto telefonate minatorie da parte ██████████ che diceva *"io vengo a lavorare, ti spezzo, ti stronco tutto...io tanto ti ritrovo prima o poi! Tu sei scappato"*. Era la prima volta che lo minacciava. La mattina dopo lo ha chiamato come se nulla fosse.

Santi dal 2011 diceva che faceva parte di un corpo speciale ma ██████████ NON gli ha mai creduto ██████████ parlava anche di una pistola ma non l'ha mai vista. In una occasione gli ha raccontato di aver catturato un grosso spacciatore albanese.

Da agosto 2012 a giugno 2013 il clima a casa era pessimo.

Santi era ossessionato dal tradimento della moglie.

Ricorda l'episodio del compleanno ██████████ in cui lo aspettavano a cena e lui è arrivato dopo per poi riuscire dopo la telefonata di uno che gli ha chiesto soldi; si sono presi a cazzotti ed è tornato con la maglietta tutta strappata. In quei mesi ██████████ era ubriaco, cinque giorni su quattro... Diceva *"io posso fare tutto, conosco tutti"*.

Dopo ██████████ lo ha allontanato di casa ██████████ le ha chiesto soldi ██████████ ha visto dargli circa 3000 euro. Glieli dava perché lui diceva che così non si faceva più vedere.

Il 5 o 6 giugno 2013 era un giovedì, era a casa e aspettava di andare a cena. Lo chiama ██████████ dice *"corri vieni qua, viemmi a prendere perché stasera succede un casino"*. Era al campo di calcio ██████████ dove si allena il figlio ██████████ è montato in macchina e gli ha detto *"la tua sorella mi*

DMG

ha tradito.. ora succede un casino, tu non te lo immagini nemmeno". Era in forte alterazione alcolica. Chiamava gli amici, minacciandoli, perché voleva sapere cosa era successo quella sera in [redacted] avrebbe dovuto essere con loro. [redacted] ha portato al circolo [redacted] ha lasciato lì. Dopo cena è tornato e lo ha trovato ubriaco "ha iniziato a dare cazzotti ai cassoni...una persona impazzita", dava in escandescenza, diceva parole senza senso, violente, "sempre con quel telefono ogni tanto a minacciare qualcuno, non sapevo chi.. urlava, minacciava al telefono". [redacted] va via e dopo un po' arriva [redacted] "Ha iniziato a urlare di tutto e di più. I bambini si sono spaventati".

Santi era in strada e ha colpito lo specchietto della macchina della mamma [redacted] e poi "ha dato un cazzotto alla mia sorella". La ha colpita sulla guancia. Lo ha visto dalla finestra. I bambini hanno assistito a tutto. Sono intervenuti i [redacted] A lui diceva "ti do fuoco alla macchina, tanto ti trovo, ti stronco tutto", alla mamma diceva "ti metto in carrozzina" [redacted] "ti fo violentare da dieci albanesi". I CC cercavano di calmarlo ma non c'era verso continuava a minacciarli davanti ai CC. Dopo un po' i CC se ne vanno [redacted] torna. I bambini piangevano, tremavano, e dicevano "babbo vai via, babbo vai via!". Hanno richiamato i CC, sono venute due volanti. Il venerdì è successa la stessa cosa e i giorni successivi fino a settembre "è stato tutto un susseguirsi di lui che beveva, tornava ubriaco". In quel periodo ha fatto 30/40 telefonate alle Forze dell'Ordine. Quell'estate i bambini sono andati al mare con la nonna. [redacted] da giugno 2013 a settembre era "spaventatissima", e lo stesso lui [redacted] era una persona totalmente squilibrata".

Alla fine è intervenuto il tenente [redacted] che ha capito la gravità della situazione.

Recentemente ha ricevuto minacciosi sms [redacted] in cui gli diceva di non occuparsi del nipote [redacted]

- [redacted] ha riferito che il 6 giugno 2013 [redacted] [redacted] lo aveva chiamato di andare da lui [redacted] è poi arrivato a casa, era una "furia".

Hanno dovuto chiamare i CC più volte quella sera. Era la prima volta che chiedevano l'intervento delle forze dell'Ordine. I CC hanno suggerito loro di andare via, dicendogli che gli infissi di casa non erano un gran che e potevano essere buttati giù con una spallata. La situazione è andata avanti più giorni. Poi lo hanno ripreso in casa "perché di chance noi glien'abbiamo date tante! Tre anni di chance a questo ragazzo".

Le cose hanno cominciato a degenerare nel 2011. Aveva perso il lavoro. Litigava con la moglie, tornava tardi, non si sapeva mai dove era e si metteva "con il mio computer a giocare a poker". La moglie tante volte gli ha detto "guarda [redacted] qui ci vuole un aiuto, ti ci vuole un aiuto". Beveva

AMK

e aveva uno sguardo che non era una cosa normale. Non era una persona equilibrata. *“però si tirava avanti, lei tirava avanti, innamorata, una cosa e un'altra.. poi con il lungo andare...anche tutto finisce, tutta la pazienza, tutto l'amore”*. [redacted] era disperata anche perché *“a dirgli [redacted] separiamo, c'era da avere paura, perché non si sapeva le reazioni di quest'uomo”*. Dopo il 6.6.2013 è *“successo il finimondo”*. Sono stati quindici giorni di carabinieri [redacted] ha minacciato di ucciderli tutti. *“In questo periodo.. si è toccato il fondo”*. I bambini erano spaventati. *“C'aveva le pupille dilatate”*. Da giugno a [redacted] è dimagrita tredici chili *“dalla paura che avevo”*. Il 6.6.2013 ha colpito [redacted] e ha spaccato un labbro.

Ha confermato l'episodio del 15.2.2013 raccontato [redacted] ha cominciato a dirle che apparteneva ai corpi speciali. Lei non ha visto la pistola.

Riferisce anche dell'episodio del 26.8.2013. Racconta che mentre era allo stadio [redacted] chiamava [redacted] dicendole *“puttana! Tu sei allo stadio con il tuo amante”*, aveva le pupille dilatate. Non intendeva ragioni.

E' definitivamente uscito di casa il 28.8.2013 grazie all'intervento del tenente [redacted] a.

[redacted] cambiava personalità, era come dott. [redacted]

- [redacted] in servizio presso [redacted] carabinieri [redacted] ha riferito che il 6.6.2013 durante un normale servizio di pattuglia venne inviato nel comune [redacted] a seguito di una richiesta di intervento [redacted] che aveva segnalato, al numero di emergenza, una lite.

In loco riscontrarono che lo specchietto dell'autovettura della madre era [redacted] era stato danneggiato ad opera, adire [redacted] disse loro che il marito l'aveva colpita al viso, procurandole dolore al labbro e al setto nasale. Vi era stata una lite molto accesa perché [redacted] diceva che la moglie lo tradiva. [redacted] molto agitato *“nel senso che più volte profferì delle frasi con tono minaccioso anche all'indirizzo della suocera e del cognato e ricordo questo particolare del fatto che comunque gliel'avrebbe fatta pagare”*.

- [redacted] in servizio presso la [redacted] ha riferito che in data 8.6.2013 è intervenuto nel comune di [redacted] a seguito di una richiesta di intervento di [redacted] che aveva segnalato una lite. [redacted] era molto impaurita per il fatto che [redacted] si era presentato sotto casa. Mentre i carabinieri erano in loco è arrivato sul posto [redacted] che era *“molto agitato.. lo abbiamo un po' tenuto alla calma, anche se lui un po' di parole offensive contro l'ex moglie le diceva...con l'agitazione che aveva non si capivano tanto queste parole, però lo abbiamo portato alla calma e poi si è allontanato dal posto”*.

- ████████ sentito in sede di esame, ha affermato che dall'estate del 2012 all'estate del 2013 è stato *"un brutto periodo"*. Non lavorava, aveva chiuso la ditta, e era venuto a sapere che la moglie lo tradiva. Nel giugno 2013, una sera ha motivo di sospettare che la moglie è uscita sola con ████████ invece che con la comitiva di amici. Qualche giorno dopo erano in macchina e la moglie gli confessò la storia con ████████ e lui le diede una spinta da dietro, l'allontanò e le disse di andare via. *"Il fatto dello specchietto della macchina è perché lei prese un bastone, infatti io ero tutto segnato qui, e me lo dette dietro, di uno spazzolone. Io, nell'andar via, battevo il fianco nello specchietto della macchina"*. Quanto ai soldi chiesti alla moglie erano i suoi soldi *"perché la moglie non ha mai lavorato in vita sua, lavoravo solo io e io...tornassi indietro non mi prenderei nemmeno quelli, io ora sto lavorando, faccio fronte a tutti i soldi che mi viene chiesto, a tutto, do i soldi ai bambini, tutto, vedo i bambini sempre"*. All'epoca ████████ aveva una ditta per conto suo. E' vero che lui ha minacciato ████████ di portarle via i bambini, dicendole *"tanto non te li meriti, li prendo io i bambini"*. Non ha mai picchiato la moglie né i bambini. Quanto all'episodio del luglio 2012 riferisce che aveva litigato con il cognato e nega di aver colpito la moglie. Ricorda che il 15.2.2013 ha detto alla moglie che faceva parte di un corpo speciale, era un agente segreto. Secondo lui la moglie non gli credeva. Nega di aver avuto una pistola. Diceva tutto questo perché *"mi sentivo che non ero più utile.. per rendersi conto di dare importanza a una persona che magari con contava più nulla, perché io ho finito di lavorare e mi sentivo un uomo perso, tutto, magari vedevo i miei bambini...c'avevo anche più poca credibilità perché non mi vedevano più andare a lavorare, io allora inventai questa bischerata qui"*. Ricorda che il 6.6.2013 ha avuto una violenta discussione con la moglie ma nega di averle tirato uno schiaffo, *"ho detto di tutto alla mia moglie, alla mia suocera, di tutto, di tutto, ma non l'ho mai toccata con un dito, mai, mai, mai"*. Le ha detto che le portava via i bambini, ha detto alla moglie *"puttana, stronza"*, ha offeso il cognato e la suocera ma nega di aver minacciato di morte la moglie, il cognato e la suocera. Attualmente svolge un lavoro a tempo indeterminato, non beve più alcolici. Beveva nel periodo dal 2012 al 2013, ha cominciato a bere pesante nel marzo/aprile 2013 poco prima aver saputo che la moglie aveva una relazione, *"perché avevo poco lavoro e avevo smesso anche un po' di allenarmi"*. *"Cominciavo la mattina, cominciavo la mattina a pigliare il caffè corretto e quando ritornavo a casa la sera che c'era bevevo, ...se uno mi dice "lo sai cos'è un alcolizzato?", ora posso dire di sì, perché l'ho passato sulla mia pelle"*. Ha fatto anche uso di cocaina. Attualmente paga € 400/500 al mese per il mantenimento dei bambini che vede

AMR

ogni giorno presentandosi a casa loro e rimanendo nel giardino; i bambini non vogliono fare gli incontri protetti disposti dal giudice della separazione.

- [REDACTED], cugino della suocera dell'imputato e loro vicino di casa, ha riferito di aver sentito dei litigi durante l'estate; sentiva solo che *"discutevano e basta, poi che piangevano o urlavano assolutamente no"*. Non ha assistito a comportamenti aggressivi dell'imputato, Ha tenuto a riferire che l'imputato lo ha sempre aiutato, con lui si è sempre comportato benissimo.
- [REDACTED] ha riferito di aver sentito, nell'estate 2013, delle discussioni e degli urli che provenivano dall'abitazione dell'imputato. [REDACTED] pensava che la moglie lo tradisse e lei lo invitava alla calma e a ricostruire la tranquillità familiare. [REDACTED] era una persona agitata. In precedenza, quando non c'erano contrasti con la moglie, [REDACTED] era una persona normale, solare e generosa. Nel 2012/2013 [REDACTED] non era serena, *"[REDACTED] con me non ci ha mai assolutamente parlato, però si vedeva...che non era una persona serena, però noi si è sempre pensato ...ha visto al discorso del fatto del lavoro di [REDACTED] siccome si sapeva appunto [REDACTED] insomma, non aveva lavoro, che avevano chiuso questa ditta e tutto, quindi si pensava appunto a un fatto più proprio...di un disagio, perché insomma quando ti manca il lavoro io credo...se uno ha problemi, ti girano le scatole insomma"*. [REDACTED] *"era una persona provata, si vedeva, cioè anche proprio dal viso, dal fatto che era dimagrita tantissimo.. in quel periodo lì"*.
- [REDACTED] ha riferito di aver visto, più che altro nella primavera/inizio estate 2013 [REDACTED] e la moglie litigare *"a parole, nessuno ha mai alzato le mani"*. Non ha mai visto [REDACTED] alzare le mani sulla moglie. Non sa se [REDACTED] ha avuto problemi con l'alcol.
- **Referto del Pronto Soccorso di Careggi del 7.6.2013** in cui si legge *"questa notte è stata aggredita dal marito che l'ha colpita a schiaffi e pugni al volto e strattonata per le braccia. Lamenta dolore in sede di contusioni"*, con prognosi di gg. 2.

AMR

Tutto ciò considerato questo giudicante ritiene che all'esito dell'istruttoria dibattimentale svolta si sia raggiunta la prova della penale responsabilità dell'imputato in ordine ad entrambi i delitti a lui contestati sia pur limitatamente, quanto al capo A), alla condotta da lui tenuta da febbraio 2013 a settembre 2013.

Invero, integrando l'elemento oggettivo del delitto di maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.) il compimento di più atti, delittuosi o meno, di natura vessatoria che determinano sofferenze fisiche o

morali, realizzati in momenti successivi, senza che sia necessario che essi vengano posti in essere per un tempo prolungato, essendo, invece, sufficiente la loro ripetizione, anche se per un limitato periodo di tempo (cfr. tra le tante Cass. n. 25183 del 19/06/2012), nel caso concreto è emerso, con chiarezza, che a partire da febbraio/marzo 2013 [REDACTED] abbia posto in essere condotte offensive, minacciose e vessatorie nei confronti della moglie [REDACTED]

Le dichiarazioni [REDACTED] costituitasi parte civile, hanno trovato ampio riscontro nelle dichiarazioni rese dai testimoni escussi in dibattimento, nel referto medico in atti e sostanzialmente anche nelle dichiarazioni rese in sede di esame dall'imputato. Quest'ultimo, infatti, pur non ammettendo le violenze fisiche ai danni della moglie, ha ammesso di aver abusato di alcol, di aver fatto uso di stupefacenti e di aver ingiuriato la moglie, il cognato e la suocera, affermando che così facendo ha distrutto la sua famiglia e che solo oggi comprende di averla perduta per colpa sua.

Perso il lavoro, spesso ubriaco, del tutto assente e disinteressato delle cose di casa [REDACTED] ha progressivamente determinato nella moglie, che non sapeva mai dove lui fosse e cosa facesse, uno stato psicologico di forte sofferenza e tensione che ha senz'altro cominciato ad aggravarsi, il 15.2.2013, a seguito della "rivelazione" da parte [REDACTED] della sua appartenenza ad un Corpo speciale e dell'essere un agente speciale sotto copertura impegnato in missioni con armi da sparo e manette. Di tutto ciò [REDACTED] ha parlato con la moglie, con il cognato ed anche con gli amici [REDACTED] ed ha fatto in modo che questi ultimi due credessero che lui avesse la disponibilità di una pistola.

E tutto ciò, unito al fatto che il marito le diceva "io sono il numero uno, a me non mi fa niente nessuno", ha altresì determinato [REDACTED] uno stato di terrore che è progressivamente cresciuto man mano che, verificatisi i gravi fatti del giugno/agosto [REDACTED] non riusciva ad ottenere un efficace aiuto dalle Forze dell'Ordine, ripetutamente chiamate a contenere le escandescenze del marito ("I Carabinieri non mi aiutavano, la Polizia non mi aiutava, i dottori non mi aiutavano, io non sapevo che cosa fare, avevo queste due creature a casa"), [REDACTED] sembrava riuscire a farla franca anche in situazioni gravi in cui, ubriaco, rimaneva coinvolto (lui le diceva "hai visto? Gli ho dato un codice, il codice segreto, non mi hanno fatto nulla perché io sono il numero uno"), [REDACTED] la minacciava di morte, di portarle via i figli e di distruggere la casa ("io ti ammazzo, ti metto sulla sedia a rotelle. Ti gambizzo, tanto lo sai che sono il numero uno, a me non dice niente nessuno"), [REDACTED] la picchiava violentemente (episodio del 6.6.2013) e le chiedeva soldi per andare via di casa ed i figli, sempre più terrorizzati dalla aggressività fisica e verbale del padre nei confronti della madre, sovente manifestata anche davanti a loro, si rifugiavano in soffitta ogni qual volta lo stesso sopraggiungeva a casa.

AMK

Questa *escalation* di aggressività, che ha gettato [REDACTED] in uno stato di profonda prostrazione psichica e fisica (con riferimento a questo ultimo aspetto assolutamente significative sono le dichiarazioni testimoniali [REDACTED] testimone indotto dalla difesa dell'imputato, la quale ha riferito come in quel periodo la [REDACTED] fosse dimagrita moltissimo e fosse fisicamente provata), alimentata anche dalla gelosia [REDACTED] per la presunta relazione extraconiugale della moglie con [REDACTED] -anch'esso destinatario, da giugno 2013, di minacce anche gravi e molestie a tal punto che lo stesso si è rivolto all'Autorità al fine di ottenere un provvedimento di ammonimento a carico [REDACTED] integra senza dubbio l'elemento oggettivo del delitto di maltrattamenti in famiglia che si è protratto da febbraio 2013 fino a settembre 2013 quando, a seguito dell'intervento dell'ispettore Mesina della Polizia di Stato, [REDACTED] è riuscita a prendere consapevolezza del proprio stato di donna maltrattata, si è appoggiata alla struttura [REDACTED] ed ha ottenuto dall'Autorità Giudiziaria i provvedimenti di allontanamento del marito dalla casa familiare.

La condotta [REDACTED] il quale ha fornito una spiegazione credibile del perché dicesse in giro che era un agente speciale (perso il lavoro aveva bisogno di apparire agli occhi della moglie, dei familiari e dei conoscenti come una persona che aveva una doppia vita caratterizzata da mistero e missioni importanti), appare indiscutibilmente sorretta dall'elemento soggettivo che deve caratterizzare il delitto di cui all'art. 572 c.p.

La frustrazione per il lavoro perduto, l'abuso di alcol, l'uso dello stupefacente, il millantato stato di Agente Speciale e la gelosia per la presunta relazione extraconiugale della moglie, hanno contribuito a rendere, il Santi, incontenibile nel suo agire prevaricatorio e sopraffattorio non solo nei confronti della moglie, ma anche dei familiari con cui aveva convissuto per lunghi anni in indiscussa armonia ed anche di terzi, come [REDACTED] da lui fortemente molestato e vessato. Peraltro, la frustrazione per la perdita del lavoro e la gelosia, pur integrando i verosimili moventi del comportamento delittuoso [REDACTED] non escludono affatto la sussistenza dell'elemento soggettivo del reato, quel dolo generico che senz'altro connota nel caso concreto la condotta dell'imputato il quale, consapevolmente e volontariamente, ha posto in essere i comportamenti integranti il reato di cui all'art. 572 c.p.

Il fatto che l'aggressività [REDACTED] si sia indirizzata non solo verso la moglie ma anche verso familiari e terzi consente la palese considerazione che, in quel periodo [REDACTED] era veramente in preda ad un furore ed una reattività incontenibile, ma non consente affatto di escludere, come sostenuto dalla Difesa dell'imputato in sede di discussione, l'elemento soggettivo del delitto di maltrattamenti posto in essere nei confronti della moglie, nel concreto vittima di violenze e minacce e sopraffatta dal terrore indotole dai comportamenti [REDACTED]

AMP

Ciò detto, si ritiene che, con riferimento a quanto accaduto in epoca precedente al febbraio 2013, da agosto 2012 vi siano state le prime avvisaglie dell'aggressività [REDACTED] ai danni della moglie (in particolare l'episodio dello schiaffo del 14.8.2012), ma tale periodo sembra essere stato caratterizzato più che dalla sopraffazione e prevaricazione [REDACTED] dall'irreversibile deteriorarsi della intesa coniugale e dal fallimento del loro progetto familiare.

Sussiste, infine, come ricostruito in sede dibattimentale, anche il reato di cui al capo B) dell'imputazione avendo [REDACTED] e la madre ed il fratello della stessa, riferito delle lesioni cagionate [REDACTED] anche alla presenza dei figli minori, [REDACTED] in data 7.6.2013. Lesioni in relazione alle quali [REDACTED] ha sporto la tempestiva querela che è in atti.

Le violazioni accertate devono essere unificate sotto il vincolo della continuazione atteso che risulta evidente come le stesse siano state poste in essere in esecuzione del medesimo disegno criminoso.

Possono essere altresì riconosciute in favore dell'imputato le circostanze attenuanti generiche in ragione del fatto che le condotte delittuose sono state poste in essere, dall'imputato, in un contesto caratterizzato da dolorose esperienze familiari alle spalle e dalla improvvisa perdita di una stabile occupazione lavorativa nonché in ragione del fatto che l'imputato è riuscito, ad oggi, ad assicurare una regolare contribuzione al mantenimento dei figli e a mantenere contatti con loro sia pure alla presenza della madre e presso la ex casa familiare.

Venendo al trattamento sanzionatorio, applicati tutti i criteri di cui all'art. 133 c.p., si stima congrua una pena finale di anni uno e mesi otto di reclusione partendo da una pena base superiore al minimo edittale in ragione delle modalità della condotta e del tempo in cui i maltrattamenti si sono protratti (p.b. anni due mesi tre di reclusione diminuita di 1/3 per il riconoscimento delle circostanze attenuanti generiche ad anni uno e mesi sei di reclusione aumentata per la continuazione a anni uno e mesi otto di reclusione).

Di diritto consegue la condanna dell'imputato al pagamento delle spese processuali.

In ragione della incensuratezza dell'imputato e dell'auspicabile effetto deterrente conseguente alla celebrazione del presente processo si ritiene concedibile all'imputato il beneficio della sospensione della pena e della non menzione della sentenza di condanna nel certificato del casellario giudiziale.

Quanto alle richieste risarcitorie della costituita parte civile stima, questo giudicante, liquidarle in via definitiva in € 20.000,00 tenuto conto delle sofferenze patite [REDACTED] per almeno sei mesi e del grado di terrore conseguente alla millantata appartenenza [REDACTED] ad un corpo speciale e la ritenuta disponibilità da parte [REDACTED] sovente ubriaco e aggressivo, di armi da sparo.

L'imputato deve essere altresì condannato a rifondere alla parte civile costituita le spese di costituzione e difesa che si liquidano con separato decreto e che vengono poste, ex art. 119 D.P.R.

AMZ

115/2002, a carico dell'Erario attesa la ammissione di entrambi, [REDACTED]
beneficio del patrocinio a spese dello Stato.

P.Q.M.

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.

DICHIARA

[REDACTED] responsabile dei reati a lui ascritti, limitatamente quanto al capo A) alle condotte da febbraio 2013 a settembre 2013, e, riconosciute le circostanze attenuanti generiche e riuniti i reati sotto il vincolo della continuazione, lo

CONDANNA

alla pena di anni uno e mesi otto di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali.

visti gli artt. 163 e 175 c.p.

ORDINA

Che l'esecuzione della pena rimanga sospesa per la durata di cinque anni e che non sia fatta menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale.

Visti gli artt. 537 e ss. c.p.p.

CONDANNA

[REDACTED] al risarcimento di tutti i danni sofferti dalla parte civile costituita che si liquidano in via definitiva in euro 20.000,00 nonché al pagamento delle spese di costituzione e difesa che verranno liquidate con separato decreto e poste a carico dell'Erario attesa la ammissione [REDACTED] al beneficio del patrocinio a spese dello Stato.

Fissa il termine di **novanta giorni** per il deposito della motivazione.

Firenze, 21.4.2016

Il Giudice

Dott.ssa Agnese Di Girolamo

